

La Resistenza e i giovani

di LUCIO LOHARDO RADICE

«Sono i giovani che si sentono scossi da un irresistibile tremore...»

Un fatto, un periodo storico non si può ancora dire che sia entrato a far parte del patrimonio nazionale...

Solo oggi comincia a venire alla luce, a presentarsi un suo vero volto, una sua problematica...

Quando a noi, anziani dell'antifascismo operaio e rivoluzionario, tutti presi dalle lotte di oggi in difesa delle conquiste democratiche della Resistenza...

bile della nuova generazione come punto di partenza obbligatorio della formazione civile, politica e morale...

La qualità supera la quantità: i vecchi miti e i vecchi inganni infastiditi come sempre di più...

Assistiamo, senza dubbio, a un ritorno allo studio della Resistenza da parte di tutti i giovani più vivi e intelligenti...

Ma non solo le dichiarazioni pubbliche di dirigenti politici giovanili testimoniano questo ritorno alla Resistenza della nuova generazione...

In molte di esse il tema di caduti della Resistenza è trattato come parte essenziale del proprio pensiero. Una lettera in particolare ricorre nella argomentazione, nella discussione, nella testimonianza...

LETTERA DA TORINO

La FIAT produrrà l'utilitaria secondo le proposte operaie

La relazione del prof. Valletta all'assemblea degli azionisti - Scandalosi profitti - Le rappresaglie strumento dell'azione contro il salario dei lavoratori della grande azienda

DALLA REDAZIONE TORINESE

TORINO, aprile. — Il bilancio 1952 della Fiat si è chiuso con un utile, per gli azionisti, di 5 miliardi 378 milioni di lire...

Ma, a parte queste affermazioni di sapore quasi letterario, alcune dichiarazioni del prof. Valletta, contenute nella Relazione, meritano un commento.



Flora Occhini è una delle giovanissime protagoniste di «Terza Primavera»...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE A PHYONGYANG

Ho visto la guerra dei microbi

Negli ospedali coreani - Lo strazio dei corpi bruciati dal "napalm" - Le due facce dei giornalisti americani - Testimonianze schiaccianti - Il dovere del popolo degli Stati Uniti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PHYONGYANG, aprile. In Italia avete certamente già letto le dichiarazioni fatte, nello scorso febbraio, da due alti ufficiali americani prigionieri...

A bassa voce

Daltronde un simile esame delle dichiarazioni non è stato fatto neanche dai numerosi giornalisti americani che si trovano in Corea e in Giappone...

pressanti particolari di carattere tecnico forniti da Schwable e da Bley assieme a nomi di persone, di località, di reparti.

A bassa voce

Daltronde un simile esame delle dichiarazioni non è stato fatto neanche dai numerosi giornalisti americani che si trovano in Corea e in Giappone...

appunto per informare l'opinione pubblica, senza il bisogno di essere se i due loro conazionali hanno detto il vero?

Ma ora che mi trovo qui in Corea da alcuni mesi, qualche volta ricordo con nostalgia le ultime sere passate a Roma, lo scorso autunno...

organizzati saldamente come oggi sono, in Italia e in ogni altra parte del mondo, stanno convinti e preoccupati di questo.

Ma ora che mi trovo qui in Corea da alcuni mesi, qualche volta ricordo con nostalgia le ultime sere passate a Roma, lo scorso autunno...

medici qui arrivati da ogni parte del mondo, anche lo stesso assistente alle riunioni dove tutto questo era stato discusso, esaminato, dibattuto...

Ma ora che mi trovo qui in Corea da alcuni mesi, qualche volta ricordo con nostalgia le ultime sere passate a Roma, lo scorso autunno...

Realità vissuta

Ma ora quelle riunioni, quei discorsi, quegli articoli, quegli opuscoli acquistano un altro valore, diventano realtà.



COREA — Esodo di donne e bambini dalle città per sfuggire ai bombardamenti americani

Mattarella. Ma il giorno dopo leggevo sui giornali, in articoli da loro firmati, proprio tutto il contrario di quello che si erano detti confidenzialmente la settimana precedente.

Lo ritengo però che voi, lettori dell'Unità, come tanti altri milioni di italiani, siete già da tempo convinti dell'esistenza di una guerra batteriologica in Corea...

sembra d'aurio di un bambino coreano, istituzionalmente, involontariamente calco la sua età e penso a quanti anni in più o in meno di mio figlio Giuliano egli aveva.

La Corea, i microbi, gli americani. Mi viene il sudore freddo pensando che noi restiamo ancora sostanzialmente indifferenti di fronte a quello che sta avvenendo in questa parte del mondo.

Come è possibile?

La Corea, i microbi, gli americani. Mi viene il sudore freddo pensando che noi restiamo ancora sostanzialmente indifferenti di fronte a quello che sta avvenendo in questa parte del mondo.

La ronda di notte

I gesuiti e la scuola

L'ultimo numero della Civiltà Cattolica ci dà il migliore esempio di che cosa si vuol dire oggi quando si parla di offesa clericale contro la cultura nazionale, contro la scuola.

Ma come potrà il popolo americano far dimenticare l'orrore di questa guerra del napalm e dei batteri, se non interviene esso direttamente per farla cessare? E noi, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare per esigere che fossero messi al bando il napalm e le armi batteriologiche?

Ma come potrà il popolo americano far dimenticare l'orrore di questa guerra del napalm e dei batteri, se non interviene esso direttamente per farla cessare? E noi, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare per esigere che fossero messi al bando il napalm e le armi batteriologiche?

TERZA PRIMAVERA DI LAVORO NELL'IMMENSO CANTIERE

Kuibyscev affronta la piena del Volga

La rottura dei ghiacci - Possenti dighe frenano l'impeto delle acque - Il ritmo costruttivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KUIBYSCEV, aprile. — Sopra gli Zhiguli ha iniziato a spirare il vento caldo della primavera. Il cappuccio nero del monte Mogotova su scivola rapidamente. Innumerevoli ruscelli scorrono lungo i pendii rocciosi e si uniscono in rumorosi torrenti.

un chilometro e mezzo dentro il fiume e lo strozza.

Per due mesi gli sbarramenti di terra intorno al cantiere di Kuibyscev saranno sottoposti alla terribile pressione della imponente massa d'acqua.

le acque del Volga, se aveva facilitato a sé il movimento degli automobili, aveva reso enormemente più difficile il lavoro dei mezzi idromeccanici, costretti a condurre una lotta ostinata contro il gelo.

Ma, a parte queste affermazioni di sapore quasi letterario, alcune dichiarazioni del prof. Valletta, contenute nella Relazione, meritano un commento.

ve il cantiere del Volga. Il fronte della costruzione si sviluppa per decine di chilometri da Zarev-Kidgan al monte Mogotova.

Di notte, dalle colline che dominano il cantiere si presenta uno spettacolo fantastico, indimenticabile. Migliaia di riflettori illuminano i lavori quasi a perdita d'occhio.

La Fiat lanciò allora contro il C.d.G. i fulmini delle sue sperimentate rappresaglie, nella fabbrica si proibì ai lavoratori di discutere dell'utilitaria.

La Fiat ha dovuto ammettere ora, che l'azione del C.d.G. è stata dall'essere nociva per l'azienda, lontano dal significare una illecita concorrenza o, peggio, un tentativo di snobbare la fama dei valorosi tecnici e operai della Fiat.

FRANCESCO BERTONE

Divulgazione delle scienze

Un Convegno indetto a Bologna per domenica 19 aprile

Renderendosi interpreti della guida di una discussione e di uno scambio di esperienze tra quanti - scienziati, editori, organizzazioni culturali - si occupano oggi in Italia della divulgazione scientifica.

Ma come potrà il popolo americano far dimenticare l'orrore di questa guerra del napalm e dei batteri, se non interviene esso direttamente per farla cessare? E noi, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare per esigere che fossero messi al bando il napalm e le armi batteriologiche?

Ma come potrà il popolo americano far dimenticare l'orrore di questa guerra del napalm e dei batteri, se non interviene esso direttamente per farla cessare? E noi, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare per esigere che fossero messi al bando il napalm e le armi batteriologiche?

Ma come potrà il popolo americano far dimenticare l'orrore di questa guerra del napalm e dei batteri, se non interviene esso direttamente per farla cessare? E noi, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare per esigere che fossero messi al bando il napalm e le armi batteriologiche?

Ma come potrà il popolo americano far dimenticare l'orrore di questa guerra del napalm e dei batteri, se non interviene esso direttamente per farla cessare? E noi, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare per esigere che fossero messi al bando il napalm e le armi batteriologiche?

Ma come potrà il popolo americano far dimenticare l'orrore di questa guerra del napalm e dei batteri, se non interviene esso direttamente per farla cessare? E noi, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare per esigere che fossero messi al bando il napalm e le armi batteriologiche?

Ma come potrà il popolo americano far dimenticare l'orrore di questa guerra del napalm e dei batteri, se non interviene esso direttamente per farla cessare? E noi, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare per esigere che fossero messi al bando il napalm e le armi batteriologiche?